



***MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA P. STABILINI"***  
*Via Pasquale Stabilini, 19 00173 ROMA*  
**☎ 0672970371/067221968 fax067221968 ✉ rmic8ga002@istruzione.it**

## **PROCEDURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DEL PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19**

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano di intervento è basato sulle indicazioni istituzionali e, in alcune sue parti, sarà suscettibile di modifiche, in base all'evoluzione degli scenari e alle informazioni/indicazioni delle autorità.

Norme di riferimento:

- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.
  - DM 18/12/1975 recante *“Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”*
  - Art. 1, comma 7, lettera d) del DPCM 11/03/2020
  - D.L. 23 febbraio 2020 n. 6
  - D.L. 17 marzo 2020 n. 18
  - D.L. 25 marzo 2020 n. 19
  - D.L. 8 aprile 2020 n. 22
  - DPCM 26 aprile 2020
  - D.L. 19 maggio 2020 n. 34
  - stralcio del Verbale n. 82 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 28 maggio 2020, avente ad oggetto il Documento recante *“Modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”*;
  - stralcio del Verbale n. 90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico, tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 22 giugno 2020;
  - DM 26 giugno 2020 n. 39 recante *“Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021”*;
  - DM 03 agosto 2020 n. 80 recante *“Adozione del Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”*
  - DM 06 agosto 2020 n. 87 recante *“Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19”*;
  - Linee Guida INAIL 2020 *“Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche”*
  - Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 33/2020 del 25 maggio 2020 recante *“Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”*
  - Verbale n. 94 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 07/07/2020;
  - Verbale n. 100 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 10/08/2020;
  - Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 58/2020 del 21 agosto 2020 recante *“Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS CoV 2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”*
-

## **RIFERIMENTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA NORMATIVA E DEL MATERIALE INFORMATIVO**

Come riferimento per l'aggiornamento delle informazioni sull'andamento del COVID-19, vengono individuati i canali ufficiali:

- Il sito istituzionale sul COVID-2019:
    - o <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>
    - o <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>
-

## PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Al fine di tendere al contenimento della diffusione del COVID-19, nell'ambito dell'organizzazione della presente istituzione scolastica, si assumono i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;

Sono state, quindi, previste specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL realtà scolastiche che si sintetizzano di seguito e per le quali nei paragrafi che seguono si dà evidenza di come siano state declinate:

- organizzazione degli spazi esterni ed interni, valorizzati anche attraverso interventi di “edilizia leggera” per evitare raggruppamenti o assembramenti;
  - organizzazione degli ingressi, uscite, deflussi e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata scolastica per alunni, famiglie, personale scolastico e non;
  - limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentamento degli accessi agli spazi comuni
  - la prossimità delle persone (es. lavoratori, alunni, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
  - l'effettiva possibilità di mantenere la appropriata mascherina da parte di tutti nei contesti raccomandati;
  - il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto;
  - la concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
  - l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
  - l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
  - la capacità di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
  - attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per il personale docente, ATA, alunni e famiglie per costruire e consolidare la cultura della sicurezza attraverso la sollecitazione della responsabilità di ciascuno all'interno del sistema scolastico, richiamando comportamenti equilibrati, suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate;
-

- attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee, destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19;
- integrazione del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché la ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di propria competenza, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e tenuto conto delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel citato Documento Tecnico o nelle sue integrazioni a venire.

## Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

I gruppi/sezioni saranno organizzati in modo tale da essere identificabili, evitando qualsiasi attività di intersezione tra i gruppi (sezioni), con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

Allo scopo, sarà evitato l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi e sarà privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni.

Le figure adulte di riferimento (educatore, docente e collaboratore) sono individuate, nei limiti della migliore organizzazione possibile, evitando che tali figure interagiscano con gruppi di bambini diversi.

Sarà fatto divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.

## MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROTOCOLLO

Al fine di verificare periodicamente l'applicazione delle misure in essere, sono coinvolte le figure del Dirigente Scolastico, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del Medico Competente e dei docenti fiduciari dei plessi scolastici.

## INFORMAZIONE DEL PERSONALE

L'informazione dei lavoratori e degli studenti avviene sia mediante la distribuzione di specifiche informative, sia per mezzo di specifica cartellonistica affissa ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti.

In particolare, vengono rese informazioni in merito a:

- alle modalità di accesso ai plessi:
    - casi in cui non è possibile accedere
-

- definizione di contatto a rischio
- norme igieniche da tenere in aula e durante gli spostamenti
- organizzazione della giornata scolastica e modalità di svolgimento in sicurezza delle varie fasi
- informazione sui DPI:
  - guanti e mascherine: corrette procedure di utilizzo

## **REGOLE PER L'ACCESSO NEI PLESSI SCOLASTICI**

### **PREMESSA INERENTE AL MEDICO COMPETENTE E ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA**

Per la tutela dei lavoratori che presentano condizioni critiche:

- Il medico competente segnala al Dirigente Scolastico situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela, nel rispetto della privacy tenendo conto:
  - della normativa specifica in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.).
  - del Documento tecnico Inail "Documento sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Aprile 2020".
  - del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020
  - della Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività" del 29 aprile 2020.
  - dell'art. 83 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha introdotto la "sorveglianza sanitaria eccezionale", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Valgono i seguenti criteri:

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute
  - vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
  - la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
  - nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.
-

- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili ai fini del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.
- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da Covid-19.
- Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente viene consultato per l'applicazione delle procedure previste dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

### **Precisazione per la scuola dell'infanzia**

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta/medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa / scolastica.

## **REGOLE DI ACCESSO PER GLI STUDENTI E PER IL PERSONALE DOCENTE/ATA**

La preconditione per poter accedere a scuola, da parte degli studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e, se del caso, chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea;
  - il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti
  - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene
  - l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria
-

prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto

Quanto sopra è stato oggetto di integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa scuola-famiglia al fine di rimandare alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Costituisce, inoltre, informazione di cui all'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

L'accesso ai plessi scolastici è subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- **sono vietati** gli affollamenti in prossimità dei cancelli di ingresso, delle porte di ingresso agli edifici scolastici. A tale scopo si è provveduto alla rimodulazione degli accessi agli edifici scolastici, anche in considerazione della disponibilità di personale addetto alla sorveglianza.

Specifiche indicazioni in merito ai percorsi da seguire per l'accesso alle aule saranno richiamati con cartelli ben visibili all'ingresso, che avranno lo scopo di direzionare gli studenti nella propria classe utilizzando il maggior numero di accessi possibile.

- vengono poste in atto misure organizzative finalizzate alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.):
  - o rimanendo quanto più possibile all'interno dell'aula;
  - o contingentando l'accesso ai servizi igienici nella misura di un alunno per volta;
  - o consumando la propria merenda in maniera preferenziale nella propria postazione in aula, ovvero negli spazi esterni nel rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 1 metro
- la **temperatura corporea degli studenti** potrà essere misurata, attraverso dispositivi attualmente disponibili sul mercato, quali termometri ad infrarossi o strumenti equivalenti, che non esponano le persone al contagio, laddove vi sia la percezione di uno stato di malessere seppure non dichiarato dalla famiglia;
- l'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

### Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

#### Accoglienza e ricongiungimento

Si provvederà alla pulizia approfondita ed al mantenimento dell'ambiente areato con individuazione, mediante specifica cartellonistica, degli ingressi associati a ciascuna sezione.

Sarà consentito l'accesso ad un solo genitore (o persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la podestà genitoriale) che dovrà indossare correttamente la mascherina per tutto il tempo di permanenza a scuola.

---

## REGOLE DI ACCESSO PER GLI ESTERNI

L'accesso degli esterni negli edifici scolastici è limitato al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio e con gli studenti.

Per i casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, saranno previste prenotazione e relativa programmazione degli accessi.

Sarà effettuata la regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza

Vengono definiti i seguenti casi per la gestione degli esterni:

- **GENITORI:** in caso di stretta necessità è consentito l'accesso alla struttura per l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura
- **CORRIERI:**
  - Se possibile rimangono a bordo dei propri mezzi
  - Non accedono agli uffici per nessun motivo
    - Le attività documentali vengono espletate all'esterno
    - I beni da consegnare sono lasciati all'esterno o prelevati dal personale scolastico
  - Per le attività di carico scarico e interazioni con il personale scolastico, viene rispettata la distanza per l'allontanamento interpersonale.
  - Agli esterni è vietato l'utilizzo dei servizi igienici scolastici
- **VISITATORI:**
  - La presenza di visitatori è rimandata a fine emergenza, utilizzare modalità di comunicazione a distanza, tra il visitatore e la funzione scolastica coinvolta.
- **APPALTATORI ESTERNI:**
  - Il fornitore esterno che dovesse entrare a scuola, si attiene alle regole di igiene personale applicabili a tutto il personale interno e comunque richiamati nella cartellonistica affissa.
  - Se deve essere svolta una attività professionale che prevede la permanenza all'interno della sede (es. ricarica distributori automatici, attività di manutenzione, ...):
    - Utilizza sempre i guanti in gomma
    - Utilizza la mascherina chirurgica o FFP2 per la durata dell'intervento, qualora non sia possibile svolgere il controllo della temperatura corporea prima dell'accesso.
  - l'operatore provvede, al termine del proprio compito, a pulire dove ha toccato le suddette attrezzature, con prodotti di sanificazione (vedi paragrafo "PULIZIA E SANIFICAZIONE")

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano a scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastici ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti

Le norme previste al presente paragrafo sono inviate ai fornitori gestiti da art. 26 del d.lgs. 81/08 e costituiscono aggiornamento del DUVRI.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

### Aule didattiche

In conformità a quanto previsto dal verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico, sono stati effettuati specifici sopralluoghi in tutte le aule didattiche ed in tutti i locali riconvertiti a tale scopo, finalizzati alla verifica della possibilità di garantire il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni), sono stati rivisitati i layout delle aule, attraverso la rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, tenendo anche in conto le superfici minime che debbono essere garantite per ciascun alunno, secondo quanto previsto dal DM 18/12/1975.

Siamo in attesa della consegna dei banchi monoposto richiesti.

Al fine di agevolare il corretto posizionamento dei banchi degli alunni, sono individuate mediante idonei "marker" sul pavimento, le posizioni dei piedini che consentono un semplice riposizionamento nel giusto distanziamento a seguito di movimenti involontari.

### Palestre ed attività di educazione fisica

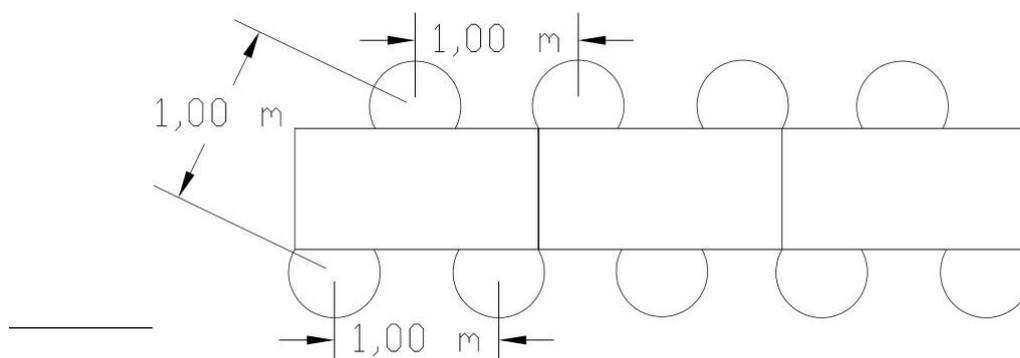
Per le attività di educazione fisica svolte in palestra, il docente avrà cura di garantire adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020).

Nelle prime fasi di riapertura e, comunque fino a nuove disposizioni, non saranno svolti i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre saranno privilegiate le attività fisiche sportive individuali che permettano il rispetto del suddetto distanziamento fisico.

### Refettori

Per la refezione viene individuata la seguente soluzione organizzativa che consente di assicurare il necessario distanziamento interpersonale di 1 metro attraverso la gestione degli spazi e dei tempi (turnazioni).

Nello specifico, il posizionamento degli alunni nei tavoli avverrà secondo lo schema seguente:



La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e, qualora tecnicamente possibile da parte dell'ente gestore del servizio, compostabile.

Sarà prevista l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate (turni di refezione) prevedendo, tra un turno e l'altro, idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

In accordo con l'Ente erogatore del servizio, il pasto sarà distribuito per alcune classi in aula attraverso la fornitura del pasto in "lunch box", nelle modalità sopra indicate, prevedendo idonea areazione e sanificazione degli ambienti utilizzati e degli arredi prima e dopo il consumo del pasto.

## Ulteriori precisazioni per la scuola dell'infanzia

Sarà privilegiato il consumo del pasto nelle sezioni, garantendo l'opportuna areazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.

## Altri locali scolastici

Nei locali quali aula magna, laboratori, teatro, rispetto alla numerosità degli alunni sarà considerato un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche proprie.

## PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 "Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione" fornisce le seguenti definizioni:

- a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza
- b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
  - pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con
-

frequenze prestabilite;

- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

La sanificazione delle superfici è potenzialmente attuata con due strategie:

- a cura dei lavoratori (pulizia e sanificazione periodica giornaliera ordinaria)
- a cura di ditta esterna, abilitata ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 (eventuali sanificazioni straordinarie – non programmate allo stato attuale)

per la sanificazione degli ambienti si distinguono due casistiche indicate per gli ambienti non sanitari, nei casi di presenza di COVID-19, la pulizia viene eseguita come dalle indicazioni del ministero della salute<sup>1</sup> di seguito riportate:

- Per la pulizia di **ambienti non frequentati da casi di COVID-19**, quali:
  - gli ambienti di lavoro e le aule;
  - le palestre;
  - le aree comuni;
  - le aree ristoro e refettori;
  - i servizi igienici e spogliatoi;
  - le attrezzature e postazioni di lavoro ad uso promiscuo
- devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. maniglie e barre delle porte, delle finestre, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, vetri, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, tastiere, schermi touch, mouse, etc..).
- Debbono essere utilizzati panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone.
- Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, andrebbe integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.
- A tal fine si riduce ulteriormente il rischio utilizzando subito dopo la pulizia con acqua e sapone una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 75% v/v o con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,1% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici tenendo in considerazione il tipo di materiale (es. come la candeggina che in commercio si trova in genere ad una percentuale vicina al 5% di contenuto di cloro, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire (es. muri, porte e maniglie delle stesse, finestre e maniglie).
- Le attività saranno documentate giornalmente, attraverso l'aggiornamento di uno specifico registro
- Il personale ATA addetto alla sanificazione preliminare e periodica sarà adeguatamente formato.

<sup>1</sup> circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=73195&parte=1%20&serie=null>

- Per la pulizia di **ambienti frequentati da casi di COVID-19**, si farà ricorso a ditta esterna specializzata che dovrà applicare le misure straordinarie di seguito riportate:
  - o a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 le pulizie quotidiane\* degli ambienti/aree, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, maniglie passeggeri, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone e/o con alcool etilico al 75% e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.
  - o Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.
  - o Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale provvisto di DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI. Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

La periodicità delle attività è riassunta nella tabella seguente, dove si intende

G	una volta al giorno
G2	due volte al giorno
S	una volta a settimana
S3	tre volte a settimana

---

ATTIVITA'	Frequenza
Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S

Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S

Si riportano, di seguito, le indicazioni generali per l'identificazione dei principi attivi per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata

**Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati**

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

**Note aggiuntive:**

- **VIETATO MISCELARE PRODOTTI: SI PUÒ SOLO DILUIRE!**
- reperire i seguenti dati:
  - o volume del contenitore finale e iniziale in litri
  - o definire concentrazione di alcol o ipoclorito del prodotto da diluire
- predisporre il contenitore con già presente l'acqua di diluizione
- utilizzare le seguenti formule:

**Modalità:**

1. Pulizia delle superfici con normali detersivi
1. Pulizia con Ipoclorito di sodio o alcool (etanolo)
  - a. ipoclorito di sodio 0.1% (ipoclorito di sodio= candeggina o varechina)
  - b. etanolo al 75% (etanolo = alcol etilico o alcol denaturato)
2. Ventilare il locale dopo la pulizia.

**Formula semplice per poter diluire con acqua a partire da i seguenti dati di ingresso:**

- Vf = volume finale in LITRI, che si vuole realizzare (es. un secchio d'acqua da 10 litri, o riempire lo spruzzino da 0,75 l (o 75 cl))
- Vo= volume in LITRI del flacone originale che contiene il prodotto di partenza (etanolo o ipoclorito di sodio)
- Ca= percentuale di alcool o ipoclorito contenuto nel flacone originale (1%=1/100=0,01)
- X = quantità in LITRI di prodotto originale da inserire nel contenitore finale
- Formule:

$X = (V_f * 0,75) / V_o * Ca$	$X = (V_f * 0,001) / V_o * Ca$
<b>ALCOL</b>	<b>IPOCLORITO</b>
<p><b>Esempio:</b>            fai un secchio dove si vuol preparare 10 litri di miscela (Vf). Hai a disposizione flaconi di alcol denaturato da 1 litro (Vo) al 90 % (Ca=90%=90/100=0,9).  <math>X = (10 * 0,75) / (1 * 0,9) = 8,33</math> [LITRI] di prodotto originale            Ovvero: si prende il secchio, ci versi 8 flaconi interi e un po' meno della metà di un ottavo flacone. Poi si aggiunge acqua fino ai 10 litri.</p>	

## PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

I comportamenti da adottare sono trasmessi per mezzo di fascicoli informativi e materiale affisso nei luoghi di passaggio o in cui quel comportamento deve essere esibito.

Sono resi disponibili prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute)

I dispenser, per l'igienizzazione delle mani, sono posizionati:

- **All'ingresso**
- **Nei bagni/spogliatoi**
- **Nelle postazioni di coloro i quali ricevono materiale o documenti da esterni**
- **Nei corridoi**
- **In palestra**
- **In refettorio**

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I seguenti dispositivi di protezione individuale sono forniti a tutti i lavoratori.

E' obbligatorio, per chiunque faccia accesso agli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e utilizzare DPI (mascherine respiratorie chirurgiche ovvero FFP2/FFP3)

Sono individuati i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

- Mascherine di tipo "chirurgiche", conformi alla norma UNI EN 14683:2019
- Mascherine di tipo FFP2/FFP3, conformi alla norma UNI EN 149:2009
- Guanti in lattice/nitrile monouso

Si rileva, in proposito che l'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 prevede che "fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, **per i lavoratori** che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, **sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI)**, di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, **le mascherine chirurgiche reperibili in commercio**, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

È previsto, per tutti i lavoratori (personale docente e ATA) che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

E' stata individuata una postazione, per ciascun piano degli edifici scolastici, dove posizionare specifici cestini chiusi per la raccolta dei DPI non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica, fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa pasto), nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico; non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i sogetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Nello specifico si definiscono mascherine di comunità “mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire un’adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso” come disciplinato dai commi 2 e 3, art. 3 del DPCM 17 maggio 2020.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l’obbligo di utilizzo della mascherina.

## GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Nell’uso degli spazi condivisi, specialmente nel momento della ricreazione che in maniera preferenziale sarà svolta in aula, è evitato l’assembramento attraverso la definizione di percorsi che garantiscono il distanziamento interpersonale, anche attraverso apposita segnaletica.

L’accesso agli spazi comuni sarà contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Rispetto ad alcune situazioni specifiche, sono adottate le seguenti misure:

- **UFFICI:** distanziamento interpersonale anche ricorrendo a schermi separatori in plexiglass da posizionare su scrivanie contrapposte e negli sportelli per il colloquio con gli esterni/personale interno;  
Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente sono realizzate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni quali pannelli divisorii tra le scrivanie in plexiglass.
- **AULE DOCENTI:** dovranno essere obbligatoriamente rispettate le distanze di sicurezza (almeno 1 metro) e utilizzate obbligatoriamente le mascherine

## GESTIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ

In coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, non sono soggetti all’obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l’uso continuativo della mascherina.

Per l’assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, sarà previsto per il personale l’utilizzo di ulteriori dispositivi.

Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

I genitori concorderanno con la scuola iniziative finalizzate a una migliore protezione dell’alunno dal rischio di contagio.

---

## **DIFFUSIONE DI COMPORTAMENTI ATTI ALLA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS**

Le regole comportamentali atte a ridurre/contrastare la diffusione dei virus **vengono affisse nei luoghi** di lavoro. Sono regole di buon senso e buona educazione che, analogamente ad altre malattie come l'influenza, rimangono valide anche per il nuovo corona virus.

Sono valide sempre anche quando il problema del nuovo corona virus sarà passato.

Inoltre, sono applicati i seguenti ulteriori principi:

- vengono rimossi i materiali morbidi e porosi, come tappeti e sedute, per ridurre i problemi di pulizia e disinfezione;
- vengono eliminati gli elementi d'arredo inutili e non funzionali che non garantiscono il distanziamento sociale tra le persone che frequentano gli ambienti (lavoratori, clienti, fornitori)

### **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE**

Sono adottate le seguenti misure:

- gli spostamenti all'interno dei plessi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile;
  - Le riunioni interne saranno tenute solo qualora le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza. In questo caso dovrà, comunque, essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali
  - sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work
-

## GESTIONE DEGLI SCENARI COVID-19 (GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA)

Allo scopo di una identificazione precoce dei casi sospetti, in conformità al Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, si provvederà:

- a monitorare lo stato di salute degli alunni e del personale scolastico anche attraverso controlli sulle assenze. Nello specifico sarà approntato un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.  
Nello specifico il referente scolastico per il COVID-19 comunicherà al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti;
- a coinvolgere, mediante informazione e sensibilizzazione, le famiglie ad effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- alla misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato in via preferenziale negli addetti al primo soccorso, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto
- a richiedere la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo

In aggiunta:

- saranno identificati, per ciascun plesso, un referente scolastico per COVID-19 (e sostituiti in modo da garantire la continuità del servizio) adeguatamente formati sulle procedure da seguire come da verbale allegato di istituzione della commissione per la verifica dell'applicazione del presente protocollo;
- si resterà in attesa di ricevere da parte della ASL competente territorialmente, i nominativi dei referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione (DdP);
- sarà istituito un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- sarà richiesta la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe, anche mediante integrazione del patto di corresponsabilità educativa;
- sarà richiesto alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- verrà stabilito con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti. In questi casi particolare attenzione sarà posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune

informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

#### COMPORAMENTI INDIVIDUALI

AI SOGGETTI CON SINTOMATOLOGIA DA INFEZIONE RESPIRATORIA E FEBBRE (MAGGIORE DI 37,5° C) NON E' CONSENTITO L'ACCESSO A SCUOLA ED È FORTEMENTE RACCOMANDATO DI RIMANERE PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO E LIMITARE AL MASSIMO I CONTATTI SOCIALI, CONTATTANDO IL PROPRIO MEDICO CURANTE;

Le persone interessate devono adottare i comportamenti dettati dalle autorità:

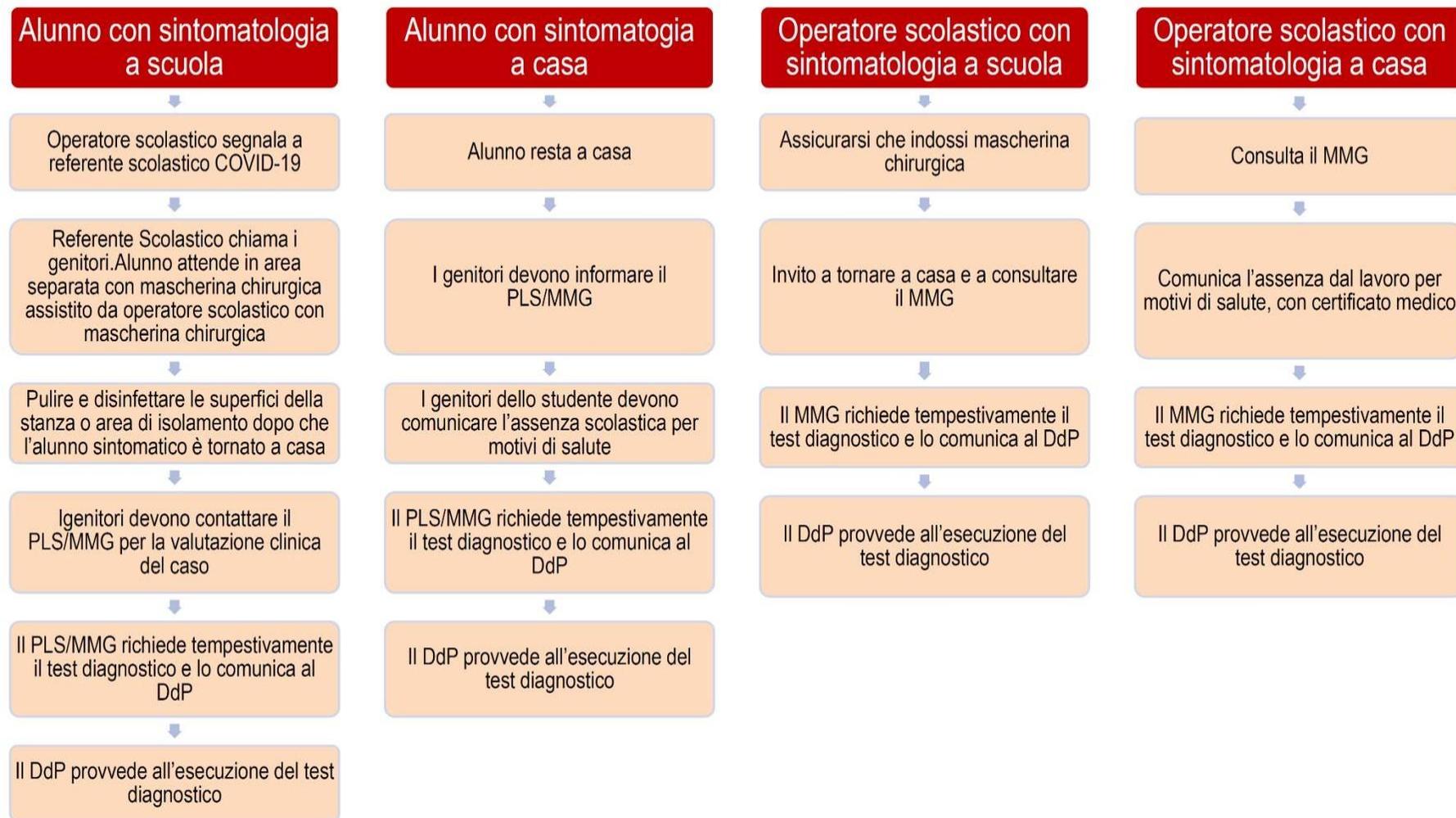
- **Numero di emergenza unico**
  - Contattare il 112 oppure il 118, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.
- **Medico di famiglia**
  - In caso di tosse, raffreddore, febbre non recarti al pronto soccorso e negli ambulatori, ma telefona al tuo medico che ti dirà cosa fare ed eventualmente fisserà un appuntamento per la visita.
- **Se la positività viene confermata**, a prescindere dal fatto che le autorità si muoveranno in tal senso, avvisare la scuola

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Si riporta, di seguito, uno schema riassuntivo delle procedure operative relative ai diversi scenari.

## Allegato 1: Schema riassuntivo



## Caso di un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

- Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola secondo le modalità seguenti
    - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
    - Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
    - Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
    - Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
  - Garantire piena collaborazione con il DdP
-

## ALLEGATO 2: INFORMATIVA ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Quanto riportato integra l' informativa per i lavoratori e riportano le procedure di emergenza sanitaria da adottare in caso di sospetto COVID-19.

Si raccomanda l'uso dei DPI come indicato nella gestione di ogni scenario.

Si riportano di seguito i criteri per **inquadrare i contatti stretti, evidenziando che collegamento epidemiologico<sup>6</sup>** (considerando sia la diffusione globale, sia la diffusione locale) può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
  - una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (es. stretta di mano);
  - una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
  - una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
  - una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa, veicolo) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri;
  - un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso di COVID-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI) raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
  - una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).
-